

Sempre meno piombo nel PVC

Continua la riduzione dei consumi di sali di piombo da parte delle aziende trasformatrici di cloruro di polivinile.

12 dicembre 2014 07:00

L'associazione europea degli stabilizzanti (ESPA) sta consigliando a tutti gli utilizzatori europei di abbandonare l'uso di sali di piombo come stabilizzanti delle formulazioni di PVC, confermando l'impegno preso dal programma volontario VinylPlus di arrivare alla loro completa sostituzione entro la fine del 2015.



Un impegno preso da tempo anche da PVC Forum Italia - associazione italiana della filiera del PVC - attraverso la creazione di marchi di sostenibilità e di qualità, come [Green PVC Compounds](#).

A seguito dell'indicazione fornita da ESPA, l'associazione italiana ha deciso di compiere una ricerca sull'uso di stabilizzazioni al piombo da parte delle aziende aderenti al Marchio Green PVC Compounds, che aggiorna un'analoga analisi compiuta nel 2010.

I risultati della ricerca ([disponibili sul sito delle aziende aderenti al Marchio G PVC Compounds](#)) mostrano come il consumo dei sali di piombo da parte dei produttori di compound aderenti al Marchio Green PVC Compounds sia oggi meno del 18% rispetto a quanto utilizzato nel 2005, cioè all'inizio del programma di riduzione previsto all'interno del programma volontario

	2005	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	% DI RIDUZIONE CFR 2013/2005
KTon compound	211	227	224	189	212	211	212	209	
% Sali di Pb/compound	1,038	1,038	0,576	0,39	0,31	0,28	0,21	0,19	82%

della filiera del PVC europeo, allora Vinyl 2010.

Dai dati cumulativi è evidente come le aziende continuino nel programma di riduzione nell'utilizzo di stabilizzazioni al piombo sostituite prevalentemente da stabilizzazioni a base di calcio, superando con una riduzione di oltre l'82%, seppur di poco, il livello di riduzione del 81,4% risultante da un'analisi di ESPA a livello europeo, sottolinea PVC Forum Italia.

© Polimerica - Riproduzione riservata